

## Festa di S. Egidio Abate, patrono di Caprarola

### Primo Settembre 2020

Nonostante l'epidemia del Covid-19 vogliamo rendere omaggio al nostro Patrono S. Egidio Abate, con la festa in suo onore del primo settembre. La festa sarà preceduta dalla novena come dal manifesto e poi la sera del 31 agosto vogliamo insieme vivere la Processione in suo onore camminando dietro la sua immagine in maniera distanziata come le norme di questo tempo ci impongono. Quest'anno per la processione non porteremo la statua di S. Egidio ma proprio per l'occasione abbiamo fatto realizzare uno stendardo con la sua immagine che sfilerà per rendergli omaggio. Lo stendardo è stato realizzato a tempo di record da Luca Cristofori con l'aiuto di alcune signore Nives, Silveria, Nicoletta, Maria ed Elena, che praticamente in due giorni hanno realizzato l'opera davvero straordinaria. Un ringraziamento va a Luca che ha messo a disposizione il suo laboratorio e dopo aver fatto 7000 mila mascherine per il covid ha realizzato questa bellissima opera in onore del nostro patrono. E un ringraziamento altrettanto grande va alle signore che hanno lavorato con Luca anche di notte.

#### VITA DI S. EGIDIO ABATE

Sant' Egidio Abate, in latino: *Ægidius*, in francese: *Gilles*, in Inglese: *Giles* in spagnolo: *Gil* (640? – 720?), è stato un eremita (e probabilmente abate) di un monastero nel sud della Francia; è venerato come santo dalla Chiesa cattolica.

È una figura di santo divenuta molto popolare nel Medioevo in seguito a numerose leggende, ma del quale non si hanno notizie sicure.

I dati storici sulla sua vita sono

molto incerti. Secondo alcuni nacque ad Atene all'inizio del secolo VII e in seguito si recò in Provenza dove fondò un monastero nei pressi di Arles in cui fu nominato abate. Qui Egidio morì, probabilmente nel 725, e il monastero venne chiamato con il suo nome: "Abbazia di Saint-Gilles".

Sul luogo della sua cripta, sul finire del IX secolo, venne costruita una basilica nella quale, in una tomba di età merovingia, si sarebbe conservato il suo corpo. La località, posta nella regione di Nîmes, prese da allora il nome di Saint Gilles du Gard. L'abbazia di sant'Egidio divenne luogo di numerosi pellegrinaggi soprattutto nel X secolo. Coloni francesi, valloni e sassoni diffusero nel Medioevo il culto di sant'Egidio anche nelle terre orientali d'Europa, in particolare in Slovacchia, Ungheria e Transilvania. È venerato come patrono dei lebbrosi, degli storpi e dei tessitori, nonché dei paesi di Cavezzo, Celle-

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO  
CAPRAROLA (VT)

PRIMO SETTEMBRE 2020 SOLENNITA' DEL SANTO PATRONO

## S. EGIDIO ABATE

al tempo del Covid-19

**DAL 23 AL 31 AGOSTO**  
NOVENA DI PREPARAZIONE  
NELLA CHIESA PARROCCHIALE  
DEL DUOMO ALLE ORE 16,30  
ROSARIO CONFESSIONI E  
CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

**31 AGOSTO**  
ORE 21,00 AL DUOMO  
BENEDIZIONE DEL NUOVO  
STENDARDO DI S. EGIDIO E  
**PROCESSIONE**  
"CON DISTANZIAMENTO"  
con la Banda di Caprarola, le autorità civili e militari e chi vorrà partecipare secondo le regole per il Covid-19

**PRIMO SETTEMBRE**  
Festa di precetto  
ORARI DELLE CELEBRAZIONI COME TUTTI I GIORNI FESTIVI

Ore 9,00 Celebrazione al Duomo  
Ore 9,30 Celebrazione a S. Teresa  
Ore 10,00 Celebrazione al Duomo  
Ore 10,30 Celebrazione a S. Teresa  
Ore 11.15 SOLENNE CONCELEBRAZIONE AL DUOMO  
ORE 18,00 Celebrazione a S. Teresa



gli "Statuti" e un prezioso laudario (conservato alla Biblioteca Nazionale di Firenze, Viene festeggiato il 1° settembre.

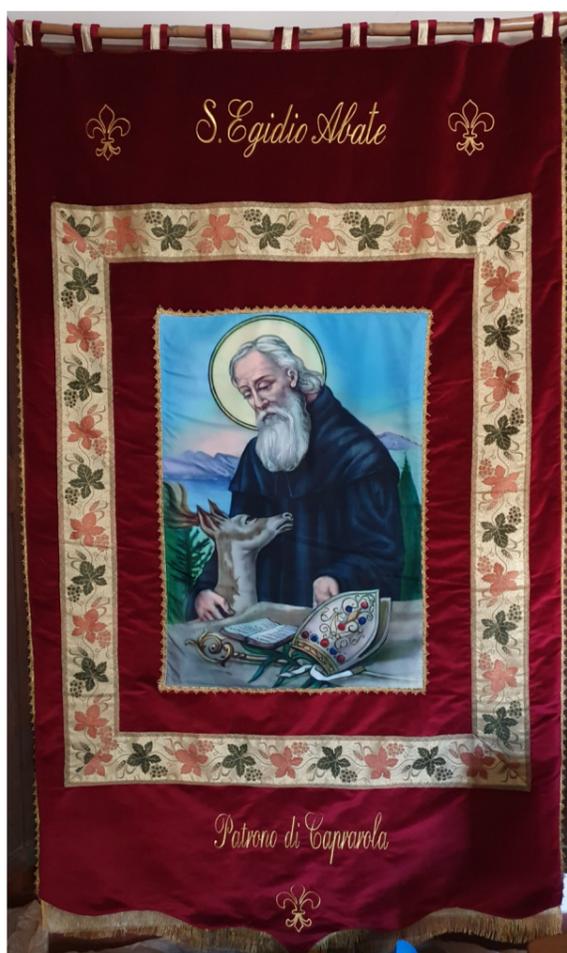
re, Tolfa, Linguaglossa, Sant'Egidio del Monte Albino, Sant'Egidio alla Vibrata, Latronico, Sommati (frazione di Amatrice), Orte, Vaiano (frazione di Castiglione del Lago), Staffolo, Caprarola e Rocca di Cave. A Firenze nel 1284 fu fondata una compagnia laica sotto la sua protezione, di cui ci sono rimasti

l'animale si salvò perché Egidio fu colpito al suo posto da una freccia scagliata dal re dei Goti, rimanendo ferito ad una gamba. Il sovrano donò allora all'eremita delle terre sulle quali egli costruì un monastero di cui divenne abate. Diffusasi ormai la sua fama di santità, Egidio fu invitato da Carlo Martello, che lo supplicò di pregare per ottenergli il perdono di una colpa che non osava confessare a nessuno. La domenica successiva, mentre celebrava la messa, apparve ad Egidio un angelo che depose sull'altare un biglietto sul quale era scritto il peccato segreto del sovrano, che così poté essere perdonato.

In seguito Egidio si sarebbe recato a Roma per porre il suo monastero sotto la protezione papale, ottenendo dal pontefice privilegi che sottraevano il cenobio ad ogni altra ingerenza. Morì poco dopo il ritorno da Roma, nella notte del 1° settembre, giorno a lui dedicato.

#### PREGHIERA A S. EGIDIO ABATE

O nostro Grande Protettore S. Egidio Abate, che nella tua vita hai osservato costantemente i consigli evangelici, ottienici dal Signore la grazia di farci illuminare e guidare dalla sua Parola e non dai piaceri di questa vita. Come nostro amato protettore allontana da noi le discordie, le rivalità, la superbia, gli egoismi; donaci il tuo aiuto perché possiamo vivere secondo l'umiltà, povertà, preghiera e penitenza praticare il vero amore secondo le parole di Gesù per vivere nella pace. Difendici dai mali del corpo e dello spirito, proteggi il paese, le sue famiglie e i suoi abitanti da ogni disgrazia e da ogni male, e soprattutto ottienici la grazia della nostra salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.



La più antica recensione della sua vita, databile al X secolo e riportata anche dalla Legenda Aurea, narra che Egidio, venuto in Gallia da Atene, dopo una breve sosta in Provenza si era ritirato a vivere in vita eremitica in un luogo deserto della Settimana, in compagnia soltanto di una cerva che gli offriva il suo latte. Durante una battuta di caccia

## CALENDARIO SETTEMBRE 2020

- 31 L.** Vigilia di S. Egidio Abate ORE 17 Novena Ore 21,00 Dal Duomo Solenne Processione "distanziata" in onore di S. Egidio Abate
- 1 Settembre M:** festa di S. Egidio Abate patrono della nostra Comunità Ore 9,00 S. Messa—Ore 10,00 S. Messa Ore 11,15 Solenne celebrazione Eucaristica Al duomo...ore 9,30 ...10.30 e ore 18 a S. Teresa
- 2 M.** S. Candida.
- 3 G.** S. Gregorio Magno.
- 4 V.** S. Rosalia.
- 5 S.** S. Lorenzo Giustiniani.
- 6 D.** XXIII Domenica Tempo Ordinario
- 7 L.** S. Regina
- 8 M.** S. Natività della B.V Maria. Ore 18 messa nella chiesa della Madonna delle Grazie
- 9 M.** S. Sergio.
- 10 G.** S. Nicola da Tolentino.
- 11 V.** S. Emiliano.
- 12 S.** S. Nome di Maria.
- 13 D.** XXIV Domenica Tempo Ordinario
- 14 L.** Esaltazione della santa Croce.
- 15 M.** B. V. Maria Addolorata.
- 16 M.** Ss. Cornelio e Cipriano.  
XXIV Domenica fra l'anno.
- 17 G.** S. Roberto Bellarmino.
- 18 V.** S. Giuseppe da Copertino.
- 19 S.** S. Gennaro.
- 20 D.** XXV Domenica Tempo ordinario Ore 12 al Duomo Celebrazione comunitaria del battesimo
- 21 L.** S. Matteo Apostolo.
- 22 M.** S. Maurizio.
- 23 M.** S. Lino.
- 24 G.** S. Pacifico.
- 25 V.** S. Pietro da Tarantasia.
- 26 S.** Ss. Cosma e Damiano.
- 27 D.** XXVI Domenica tempo ordinario
- 28 L.** S. Venceslao.
- 29 M.** Ss. Arcangeli. Michele Gabriele e Raffaele  
Festa del Titolare del Duomo di Caprarola S. Michele Arcangelo.
- 30 M.** S. Girolamo.

### Ringraziamento alla Caritas Parrocchiale



Un doveroso ringraziamento è giusto inviarlo al personale della Caritas Parrocchiale che durante tutti questi giorni ha lavorato con grande impegno per la preparazione e la distribuzione di pacchi alimentari e di generi da mangiare acquistati con l'aiuto che è venuto nelle parrocchie dall'8X1000 dei vescovi Italiani e i buoni del comune. Altro doveroso ringraziamento a Realino e Franca che hanno continuato a preparare pasti caldi per persone anch'esse in difficoltà nella piccola casa della Misericordia due volte la settimana. Qualcuno si chiederà ma dove prende gli alimenti la Caritas che distribuisce alla famiglie in difficoltà? Oltre l'aiuto dei Vescovi Italiani in questo periodo ci ha aiutato innanzitutto il Banco Alimentare, una organizzazione che ritira in tutta Italia generi dai vari supermercati che stanno vicino alla scadenza per distribuirli quando ancora sono in tempo per essere consumati. Altro aiuto importante è stata la solidarietà di tante persone che hanno acquistato generi alimentari nei supermercati e li hanno donati per i poveri insieme ai buoni pasto del Comune. La distribuzione dei pacchi continuerà anche nel mese di settembre ma intanto grazie di cuore a chi ha dato e darà una mano per affrontare meglio le difficoltà di questo periodo. Grazie a tutti.

## FAVOLE PER ADULTI

C'era una volta su una strada un sasso che non serviva a niente. Era un bel sasso, di forma tondeggiante, grosso più o meno come la testa di un uomo, di un bel grigio-azzurro. Ma nessuno lo degnava di uno sguardo. Un sasso è solo un sasso, a chi può interessare? Al principio spuntava appena dalla terra al centro di una strada che portava in città. Quasi tutti quelli che passavano di là inciampavano. Qualcuno si accontentava di lanciare colorite imprecazioni, altri maledicevano il povero sasso. Gli zoccoli ferrati dei cavalli lo colpivano violentemente, facendo sprizzare sciami di scintille che brillavano nella notte. Il sasso era sempre più triste. Che razza di vita era mai la sua! Un giorno una carrozza che procedeva veloce per la strada ebbe un impatto così violento con il povero sasso da lasciargli un segno ben visibile, che sembrava una ferita. Nell'urto ebbe la peggio la ruota, che si spezzò. Il vetturino, furibondo, con un ferro cavò il sasso e lo scagliò lontano. Il sasso rotolò malinconicamente per un po'



e si arrestò fra altri sassi nella scarpata. "Ci mancavi solo tu, sei uno sborbio!", gli gridarono gli altri sassi. "Quanto sei pesante, ciccione!", gli dissero due pietre piatte e sottili. Se le pietre avessero lacrime, il sasso sarebbe scoppiato in un pianto desolato. Sprofondò in un silenzio pieno di angoscia e di tristezza. Solo una lumaca lo prese in simpatia e gli lasciò per ricordo una scia luccicante di bava. Il povero sasso desiderò sprofondare nel terreno e sparire per sempre. Ma un mattino due mani robuste lo sollevarono, "Questo serve a me!", disse una voce. "E gli altri?", chiese un uomo, "possono servire anche loro. Raccoglieteli". Mentre gli altri sassi venivano gettati in un carro. Il sasso tondeggiante fece il viaggio nella bisaccia dell'uomo. Quando uscì, si trovò in un cantiere brulicante di operai. Tutti erano all'opera per innalzare una magnifica costruzione, che, pure incompleta, già svettava nel cielo. E i muri, le possenti arcate, le guglie che svettavano nel cielo, tutto era formato da pietre grigio-azzurre come lui. "Questo è il paradiso!" pensò il sasso, che non aveva mai visto niente di più bello. Le mani dell'uomo passarono sul-

la superficie del sasso con una ruvida carezza. "Finirai lassù, anche tu, amico mio - disse la voce. - Ho un progetto magnifico per te. Dovrai soffrire un po', ma ne varrà la pena". Il sasso venne portato in un angolo dove un gruppo di uomini stava scolpendo figure di santi di pietra. Una delle statue era senza testa. L'uomo la indicò e disse: "Ho trovato la testa per quello!". Sforzò nuovamente il sasso con le mani e continuò: "E' perfetto. Sembra fatto apposta, e anche questa piccola fenditura mi ha fatto venire un'idea...". Al sasso pareva di sognare: nessuno lo aveva mai definito "perfetto" Subito dopo però fu stretto in una morsa e uno strumento acuminato cominciò a ferirlo senza pietà. L'uomo lo scappellava con vigore e perizia. Il dolore era forte, ma non durò molto. Il sasso inutile si trasformò nella magnifica testa di un santo che fu collocata sulla facciata della cattedrale. Era la statua che tutti notavano e additavano per una particolarità: tutti gli altri erano seri e aggrondati, quello era l'unico santo sorridente. L'artista aveva trasformato la ferita provocata dalla ruota del carro in un magnifico sorriso. Il sorriso pieno di pace e felicità del sasso che aveva trovato il suo posto.

## 29 settembre festa di S. Michele Arcangelo festa della nostra parrocchia

La nostra parrocchia, che ha come Patrono S. Egidio Abate, da sempre è dedicata a S. Michele Arcangelo di cui celebriamo la festa il 29 settembre insieme agli arcangeli Gabriele e Raffaele. San Michele, il cui nome deriva dall'espressione ebraica *Mi-ka-El* che significa chi è come Dio, è festeggiato dalla Chiesa cattolica il 29 settembre insieme agli altri arcangeli Gabriele e Raffaele.

Il culto dell'arcangelo Michele, impropriamente ma tradizionalmente equiparato ad un santo, ha origine antichissima. Agli albori del Cristianesimo, dall'oriente bizantino il culto dell'Arcangelo si diffuse e si sviluppò nelle regioni mediterranee in particolare in Italia. In particolare l'imperatore Costantino, a partire dal 313 d.C., tributa particolare devozione all'arcangelo con la costruzione a Costantinopoli di un'imponente basilica. Riconosciuto da tutte le religioni, da allora l'arcangelo Michele, rappresentato quasi sempre come guerriero, assurge a massimo simbolo di difensore della fede cristiana e comandante delle milizie



celesti per averla difesa contro le orde di Satana, dapprima accanto a Lucifero, da quale poi si separa quando questi, ribellandosi a Dio con le sue schiere precipita negli Inferi. Il culto di San Michele non si è mai

fermato, attraversando anche fisicamente e geograficamente tutto il mondo occidentale con la cosiddetta Linea sacra dell'Angelo, o anche Strada dell'Angelo, una linea retta perfetta e inspiegabile, un tracciato fisico e ideale dei luoghi noti per le sue apparizioni, dove poi sono sorti imponenti santuari. La linea comincia in Irlanda, su un'isola deserta, dove l'Arcangelo Michele sarebbe apparso a San Patrizio, passa poi in Inghilterra, a St. Michael's Mount, un isolotto della Cornovaglia dove San Michele avrebbe parlato a un gruppo di pescatori. Prosegue poi in Francia a Mont Saint Michel, in Italia in Piemonte, Val di Susa, in Puglia, con la Sacra di San Michele nel Gargano, in Grecia, sull'isola di Symi, per finire in Israele al Monastero del Monte Carmelo. Leggenda vuole che la linea sia stata tracciata dalla spada di San Michele nel corso della sua battaglia contro Satana. L'arcangelo Michele in Italia è protettore della Polizia di Stato e il suo culto è diffuso in innumerevoli città e paesi. E l'eterna lotta del Bene contro il Male continua, sotto il segno di San Michele.

## AVVISI IMPORTANTI PER LA CATECHESI DEI RAGAZZI

Speriamo di poter riprendere la catechesi dei ragazzi come ogni anno a metà ottobre.... Ovviamente seguiremo le indicazioni che ci verranno proposte a causa del covid-19 e dopo aver fatto gli incontri coi genitori e le catechiste speriamo che la domenica **18 ottobre** possiamo riprendere ad incontrare i ragazzi; se non sarà possibile in altra maniera almeno in chiesa distanziati. Per ora possiamo solo fissare la domenica di inizio appunto il 18 ottobre e le date per gli incontri coi genitori che faremo per le Terze elementari il 12 ottobre, per le quarte il 13 ottobre, per le quinte il 14 ottobre

alle ore 15,30 in chiesa distanziati. Per le catechiste fissiamo fin da ora gli incontri il 15 e 16 ottobre alle ore 18 in chiesa distanziati.

Un discorso a parte bisognerà fare per i



ragazzi che intendono prepararsi per la cresima.... Un gruppo ha fatto un anno...un altro gruppo ha seguito fino a febbraio dello scorso anno.... Avremo le idee più chiare per ottobre sentendo quello che la diocesi ci propone e quello che faranno le altre parrocchie. Per il momento la proposta è rivolta in particolare ai ragazzi delle 3e medie.... Per voi inizia il cammino verso la cresima.... Chi se la sente di iniziare tenga presente che il giorno per l'incontro sarà il giovedì alle ore 18,00. Prima però faremo un incontro coi genitori che comunicheremo nel prossimo notiziario quando avremo chiarito alcune questioni a livello diocesano.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309  
Sito : [www.parrocchiacaprarola.it](http://www.parrocchiacaprarola.it) Facebook Cieco di Gerico email [info@parrocchiacaprarola.it](mailto:info@parrocchiacaprarola.it)

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 22.08.2020. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica [info@parrocchiacaprarola.it](mailto:info@parrocchiacaprarola.it) oppure [rimimmo@libero.it](mailto:rimimmo@libero.it). Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare